



Da pochi giorni ha aperto a Salerno in piazzetta Barracano 13, lo spazio coworking della Virvelle, una società salernitana specializzata nella formazione continua con tecniche esperienziali. «Il coworking Virvelle è un nuovo stile di lavoro basato sulla condivisione di valori, spazi e conoscenze. Un punto di riferimento per le nuove professionalità del nostro territorio che, condividendo spazi e risorse, possono integrarsi e generare nuove economie, creando così una community di professionisti che possa supportare la crescita del territorio», ha spiegato il giovane ingegnere Francesco Serravalle, che, insieme a Mario Vitolo, ha fondato nel 2006 «non una società, ma qualcosa che ispiri, noi e gli altri, a migliorarsi ed in cui: merito, competenza e passione fossero i valori fondanti», ha precisato Serravalle

che negli anni, grazie all'esperienza maturata come imprenditore e la passione per la digital economy, ha investito sull'idea spazio di coworking. «Virvelle promuove formazione continua, percorsi di training, utilizzando metodologie esperienziali, e si rivolge alle aziende che vogliono potenziare lo sviluppo organizzativo, realizzare il miglioramento continuo, promuovere la leadership e applicare un trasferimento tecnologico innovando i processi». Negli accoglienti e armoniosi spazi del centro, progettati dall'architetto Elena Rizzo, che stimolano la creatività e l'impegno, una intera community è pronta ad accogliere e supportare i professionisti che, al centro della città, possono attivare anche valide collaborazioni con esperti di varie discipline: professionisti dell'it (information technology), crea-

La novità. E' un'azienda salernitana specializzata in formazione continua con tecniche esperienziali

Virvelle, la nuova frontiera è il coworking

tivi, architetti, ingegneri, esperti del marketing, consulenti in trasferimento tecnologico. «Lo spazio di coworking Virvelle favorisce lo scambio di idee, progetti e competenze, facilita l'aggregazione di opportunità che permettano la crescita e rendano il lavoro un'esperienza migliore», ha spiegato Mario Vitolo, trainer outdoor che applica la metodologia Omt® dell'Istituto europeo di neurosistemica e partecipa attivamente alle iniziative dell'associazione italiana formatori, dedicandosi in particolare al tema della certificazione delle competenze e della qualificazione dei formatori. Virvelle opera con elevati standard qualitativi nello sviluppo delle risorse umane. «La prima passione, qui a Virvelle, è la formazione continua, ma negli anni abbiamo ampliato l'offerta con diversi servizi quali: assessment, definizione modelli di competenze, creazione di piani di sviluppo competenze e incentive», ha sottolineato Serravalle, «Dialoghiamo con le imprese attraverso un costruttivo ed accurato approccio consulenziale». Per Francesco Serravalle e Mario Vitolo, i valori sono im-

portanti: «Rappresentano le fondamenta di Virvelle. Sono proprio i valori in cui crediamo, uniti all'esperienza e alle competenze acquisite da tutto il team che fanno di Virvelle il partner ideale per le aziende e per le persone che credono nella formazione come leva di sviluppo personale e di competitività aziendale, in grado di influenzare la crescita». Serravalle, esperto dei processi formativi, ha spiegato che il centro Virvelle è all'avanguardia nell'utilizzo della metodologia esperienziale: «L'obiettivo è quello di sviluppare il senso di appartenenza, creare unione e migliorare il clima all'interno di un gruppo di persone che operano insieme. La fase esperienziale viene svolta in contesti sia indoor che outdoor: montagne, palestre di roccia, vela, campi di rugby. Questa particolare metodologia formativa si basa sull'idea che un'esperienza vissuta in ambiente informale permette al formatore di osservare il comportamento dei partecipanti e rilevare le metafore con la vita professionale e personale; ai partecipanti di vivere emozioni forti che accelerano l'apprendimento.

Dall'analisi dei risultati, di piacere o di spiacere, l'individuo capisce e cresce. Tanti i professionisti del territorio provinciale e regionale che si rivolgono al centro Virvelle: «Gli utenti che noi raggiungiamo attraverso il nostro coworking sono i professionisti che stanno nascendo nel mondo creativo, digitale, della comunicazione, del marketing, della informazione tecnologica, ma anche ingegneri, architetti e designer che hanno bisogno di una postazione di lavoro per una settimana o un mese, in un ambiente confortevole, con tutti i servizi. Qui potranno confrontarsi con altri professionisti». Il centro, di 180 metri quadrati, si snoda su due livelli e permette ai professionisti di avere degli spazi dove svolgere la loro professionalità, anche attraverso una connessione internet, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. Durante l'anno saranno organizzati eventi e seminari che serviranno a promuovere, integrare e mettere a confronto le competenze delle persone che frequenteranno il coworking.

Anfello Palumbo